

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
II	Il Resto del Carlino	14/05/2021	<i>DAL DEBUTTO DI NAPOLEONE ALLE ROSE PIU' RARE WEEKEND NEI SEGRETI DELL'EMILIA-ROMAGNA (M.De Franchis)</i>	2
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	14/05/2021	<i>OPERAZIONE FIUMI SICURI, E' LA VOLTA DEL CERFONE</i>	4
38	Il Centro	14/05/2021	<i>PATUANELLI VISITA LE ECCELLENZE DELLA MARSICA</i>	5
10	Il Gazzettino - Ed. Venezia	14/05/2021	<i>CONSIGLIO COMUNALE SI ALLA CICLABILE DI CA' SABBIONI</i>	6
28	La Citta' (Teramo)	14/05/2021	<i>IL MINISTRO PATUANELLI OGGI A L'AQUILA PER VISITARE ALCUNE AZIENDE AGRICOLE</i>	7
14	La Nazione - Ed. Massa	14/05/2021	<i>UN MILIONE PER LA FRANA DI GRAZIANO L'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA</i>	8
26	La Nuova di Venezia e Mestre	14/05/2021	<i>"TRA LAGUNA E RISORGIVE" SI VOTA LA MIGLIOR FOTO DI FIUMI E AREE VERDI</i>	9
1	La Provincia (CR)	14/05/2021	<i>IL FIUME IL PO GUARDATO A VISTA CRESCIUTO 3 METRI IN SOLE 24 ORE</i>	10
17	La Sicilia	14/05/2021	<i>CONSORZI DI BONIFICA AZZERARE E RIPARTIRE (M.Di Mauro)</i>	12
1	La Voce di Rovigo	14/05/2021	<i>IL PARCO NON CI STA E PRESENTA RICORSO AL TAR CONTRO LE TRIVELLE</i>	13
27	L'Attacco	14/05/2021	<i>QUESTIONARIO SUI PILASTRI DEL RECOVERY PLAN PER RILEVARE GLI ORIENTAMENTI DEGLI STAKEHOLDERS</i>	14
33	L'Attacco	14/05/2021	<i>LE IDEE PROGETTUALI DA METTERE IN CAMPO SECONDO GLI INTERLOCUTORI DEL PIANO DI RESILIENZA</i>	15
43	L'Unione Sarda	14/05/2021	<i>"USATE L'ACQUA CON PARSIMONIA"</i>	16
27	Messaggero Veneto	14/05/2021	<i>ACCORDO CON IL CONSORZIO IN VIA DELLE ROSTE NASCERA' UN'OASI FELINA</i>	17
34	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	14/05/2021	<i>IL MALTEMPO BLOCCA LAVORI E SCORTE IDRICHE</i>	18
8	Settesere Qui - Bassa Romagna	14/05/2021	<i>FORESE I INTERVENTI CONCLUSI A SAN ZACCARIA</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corriere.it	14/05/2021	<i>SALTI DEL DIAVOLO, COMUNE DI TERENCE E BONIFICA PARMENSE PER RESTITUIRE IL PONTE TIBETANO ALLA SUA V</i>	20
	Ambienteuropa.info	14/05/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA: "ITALY WATER FORUM 2024"</i>	22
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	14/05/2021	<i>DOMANI SERA IL DOCUFILM DEDICATO AD EINSTEIN NEL SUO PERIODO ITALIANO</i>	25
	Gazzettadisiena.it	14/05/2021	<i>CASTELNUOVO BERARDENGA, IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD HA RIMOSSO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DE</i>	26
	Giornaledibarga.it	14/05/2021	<i>UN ALBERO PER OGNI NUOVO NATO</i>	29
	Radiosienatv.it	14/05/2021	<i>RIFIUTI ABBANDONATI NEL FOSSO BAGNACCIO: INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	30
	SienaNews.it	14/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, UNA LAVATRICE ABBANDONATA ED ALTRI RIFIUTI RIMOSSI DAL TORRENTE BAGNACCIO</i>	31
	Welfarenetwork.it	14/05/2021	<i>CALVATONE GAL OGLIO PO SARA' ONLINE CON IL WEBINAR AGRICOLTURA SOSTENIBILE</i>	33
	PeriodicoDaily.com	13/05/2021	<i>PRIMAVERA FAI: COSA VEDERE IN EMILIA-ROMAGNA?</i>	36
Rubrica Scenario Ambiente				
12	Il Sole 24 Ore	14/05/2021	<i>L'EQUILIBRIO DEI FIUMI, RISORSA FONDANTE DELLA CIVILTA' (G.Caroselli)</i>	40

Dal debutto di Napoleone alle rose più rare Weekend nei segreti dell'Emilia-Romagna

Domani e domenica le visite organizzate dal Fondo Ambiente Italiano, che tornano dopo la lunga chiusura dovuta alla pandemia. I palazzi storici di Bologna, Modena e Ferrara si affiancano ai percorsi all'aria aperta e ai paesaggi della Romagna

di **Maddalena de Franchis**
BOLOGNA

È in programma domani e domenica, in tutta Italia, la 29esima edizione delle giornate Fai di primavera, manifestazione promossa dal Fondo ambiente italiano per celebrare la bellezza del patrimonio che ci circonda. Primo grande evento nazionale dedicato ad arte e cultura dopo la lunga chiusura per Covid, l'iniziativa prevede l'apertura di 600 luoghi - molti dei quali sconosciuti o accessibili in via eccezionale - in 300 città: di questi, 46 sono emiliano-romagnoli.

Tra le aperture più interessanti, spicca il **Grand hotel Majestic ex Baglioni**, storico albergo di lusso nel cuore di **Bologna**, per il quale le richieste di visita sono da tempo esaurite. Trasformato in hotel nel 1912 - prima era il seminario arcivescovile - ha innumerevoli storie da raccontare: le sue fondamenta poggiano nella Bononia romana, e nell'ottobre del '44 fu oggetto di un attentato partigiano, organizzato per colpire un comando nazista installato nelle sue camere. Nel corso degli anni vi hanno dormito, tra gli altri, Federico Fellini, Lady Diana e Filippo Tommaso Marinetti.

Sempre a Bologna, è pronto ad accogliere il pubblico anche **Palazzo Caprara**, sede della Prefettura dal 1927: risalente alla se-

OCCASIONE UNICA

Sono 46 i luoghi che aprono in 25 località della regione: molti sono abitualmente chiusi o inaccessibili

conda metà del Cinquecento, l'edificio dei nobili Caprara accolse il generale Bonaparte al suo primo arrivo a Bologna nel 1796, in quella prima campagna d'Italia che lo rese celebre. Divenuto imperatore Napoleone lo acquistò, per poi donarlo alla principessa di Bologna, Josephine de Leuchtenberg, nipote dell'Imperatrice Giuseppina e moglie del re di Svezia.

I giovani del gruppo Fai di **Modena** accompagneranno i visitatori in una passeggiata all'insegna della street art; in alternativa, sarà possibile immergersi nel silenzio del **monastero benedettino di San Pietro**. A **Ferrara** si potrà visitare **Palazzo Naselli Crispi**, residenza nobiliare che, nella sua lunga storia, ha ospitato anche la banca romagnola del Piccolo credito, travolta dal fallimento nel primo dopoguerra.

In Romagna, **Forlì** vedrà dischiudere, in occasione dell'evento



6 Palazzo Naselli Crispi

A pochi passi dal Castello estense, e costruito tra il 1530 e il 1537, è oggi sede del Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara. Mai aperto al pubblico, salvo gli utenti dell'ente, è stato da poco oggetto di di restauro e ripristino dei danni del sisma del 2012.

Fai, le porte della sua **Arena**, che fu punto di riferimento per la vita culturale della città fino alla chiusura, nel 1977. Sul colle Persolino, a pochi passi da **Faenza**, sarà invece una scuola ad accogliere i visitatori: l'istituto agrario custodisce al suo interno, oltre a una superficie coltivata di 13 ettari, un **roseto** ricco di specie antiche. Ma nel Ravennate sono tante le proposte pensate per chi intende vivere una giornata a contatto con la natura: da un percorso guidato tra i sentieri del **podere Pantalone**, a **Bagnacavallo**, all'itinerario fra gli arbusti storici dei giardini pubblici della **loggetta lombardesca**, nel centro di **Ravenna**.

Chi parteciperà alle giornate Fai di primavera non avrà solo l'occasione di scoprire beni di inestimabile valore storico, artistico e naturalistico, ma contribuirà a sostenere la Fondazione.

Per prenotarsi e prendere parte all'iniziativa è richiesta, infatti, una quota minima di 3 euro. Chi lo desidera, inoltre, potrà aiutare il Fai versando un contributo di importo maggiore, sottoscrivendo un'iscrizione annuale o inviando un sms solidale al numero 45586, attivo fino al 23 maggio. La manifestazione si svolge grazie all'entusiasmo di migliaia di volontari, riuniti in 335 delegazioni attive in tutte le regioni. Proprio a riconoscimento del grande sforzo profuso dai volontari, nei giorni scorsi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito alla Fondazione una targa d'onore.

VOGLIA DI ESSERCI

**Necessario prenotarsi
La quota minima
richiesta è di 3 euro
Tutto è gestito grazie
a decine di volontari**

GLI EDIFICI

Chiostri, spezierie e memorie di guerra



1 Il monastero

Fin dall'origine, nel 938, il monastero benedettino di San Pietro a Modena ha un magnifico chiostro e la spezieria: qui i monaci preparavano rimedi farmaceutici. Riaperta nel 2007, dopo 238 anni di chiusura, la spezieria è tuttora in attività.



2 Il Grand Hotel

Lo storico albergo di Bologna, unico 'cinque stelle lusso' in regione, venne realizzato nel 1734 dal cardinale Lambertini, poi Benedetto XIV, come seminario. Fu trasformato in albergo nel 1912 e ha ospitato, tra gli altri, Fellini e Lady Diana.



3 Palazzo Caprara

Palazzo Caprara, sede della Prefettura a Bologna ospitò Bonaparte nel 1796 e fu acquistato poi da Napoleone sotto l'Impero, passando così ai beni demaniali. Di solito chiuso al pubblico, subì gravi danni per i bombardamenti.

NELLA NATURA

Lungo corsi d'acqua e fra giardini magici



5 Il Roseto

All'interno dell'Istituto agrario 'Persolino', sulle colline di Faenza, il roseto didattico contiene centinaia di specie antiche e pregiate. È possibile acquistare i prodotti a km zero della azienda agraria curata dagli allievi dell'istituto.



6 L'Arena

Costruita da Leonida Vallicelli per spettacoli estivi all'aperto, nel 1918, l'arena forlivese negli anni ha ospitato rassegne cinematografiche e teatrali, concerti, incontri di pugilato e spettacoli di burattini. È in disuso dal 1977, è in degrado.



7 Il Rio Melo

Il percorso lungo il Rio Melo a Riccione è stato riscoperto durante l'emergenza sanitaria. Un tempo, la via lungo il corso d'acqua era l'unico collegamento tra collina e mare. La foce del rio Melo ha dato vita al porto canale di Riccione.



Monterchi Interessato un tratto di due chilometri tra l'area del Mercatale e la località Le Ville. In alcuni punti ricostruite le sponde

Operazione Fiumi sicuri, è la volta del Cerfone

MONTERCHI

■ L'operazione "fiumi sicuri" in Val-tiberina continua. Dopo aver rimesso in forma due importanti tratti del Tevere nel Comune di Pieve Santo Stefano, i lavori di manutenzione programmati nella vallata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, si sono spostati sul torrente Cerfone nel territorio comunale di Monterchi.

Sotto i ferri questa volta è finito un tratto di oltre due chilometri, compreso tra l'area del Mercatale e la località Le Ville. Grave la situazione di partenza, complicata nel tempo dalle piene, dalle gallerie e dai cunicoli scavati dagli animali selvatici ma anche dal terreno trascinato dagli alberi caduti sotto la forza di eventi meteorologici violenti.

Le arginature dell'importante corso

d'acqua, si tratta di uno dei principali affluenti del Tevere, risultavano infatti molto indebolite. È servita una robusta ed efficace terapia d'urto per rimettere in sesto l'asta fluviale - spiega l'ingegner Chiara Nanni, referente di area dell'ufficio difesa idrogeologica e l'ingegner Enrico Righeschi, direttore dei lavori - alcuni punti, come in località Molino dello Scoglio, sono stati riprofilati. In corrispondenza di crolli, dovuti ai cunicoli scavati dagli animali selvatici, come in località Po-caia, o ai dissesti generati dalla caduta delle alberature, come in località Le Ville, si è resa necessaria la ricostruzione delle sponde. Nei punti di accumulo, i sedimenti sono stati movimentati e il materiale è stato riutilizzato per sanare gli scoscendimenti dovuti all'erosione", commentano i due ingegneri. "Il Cerfone è tornato

in forma - aggiunge la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - e il tratto oggetto delle lavorazioni ha riconquistato i suoi spazi, il letto è stato ripristinato e il paramento arginale, molto frequentato da ciclisti e pedoni, risulta consolidato. L'operazione è stata condivisa e studiata con l'amministrazione comunale di Monterchi che ha pensato di ottimizzare gli effetti dell'intervento, finalizzato al miglioramento della funzionalità idraulica, anche per assicurare maggiore fruibilità dell'area".

I lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel lotto da oltre 35mila euro, adesso continuano: uomini e macchine del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sono pronti a spostarsi sul Torrente Sovara e su alcune aste della Piana della Battaglia nel comune di Anghiari.

D.G.



Terapia d'urto

Necessaria per rimettere in sesto l'asta fluviale

Il Cerfone prima e dopo
Soddisfatta la presidente del Consorzio
Serena Stefani

"Tornato in forma"

Serena Stefani commenta l'accurato lavoro fatto



Patuanelli visita le eccellenze della Marsica

Quattro gli appuntamenti del ministro delle Politiche agricole che farà tappa anche all'Incile



Il ministro Stefano Patuanelli oggi in visita nella Marsica

▶ AVEZZANO

Il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali **Stefano Patuanelli** farà tappa oggi nella Marsica. Quattro gli appuntamenti fissati nell'agenda del ministro che arriverà questa mattina alle 10 a Pescina per visitare l'azienda apistica "Dolce Lavanda" soffermandosi nei locali di stoccaggio e lavorazione del miele e di estrazione degli olii essenziali di lavanda e nello chalet "Mieloteca Italiana" per una degustazione dei mieli rari. Subito dopo Patuanelli si sposterà a San Benedetto dei Marsi per un sopralluogo all'impianto di condizionamento di prodotti orticoli

dell'azienda agricola Primavera. Il ministro incontrerà il responsabile commerciale, **Alessandro Boscolo Galazzo**, che gli parlerà di questa importante realtà del Fucino.

Alle 12,45 tour nella storia dell'orto più grande d'Italia con **Fabrizio Lobene** e **Stefano Fabrizi**, presidente e direttore di Confagricoltura, che - dopo una sosta all'azienda agricola Fratelli Cambise srl dove potrà assistere a un momento della semina e dei trapianti di precisione delle molteplici specie di ortaggi grazie alle attrezzature di "Agricoltura 4.0" - accompagneranno Patuanelli nella visita all'Incile.

Un tuffo nella storia del terri-

torio e del Fucino che sarà coordinato dal commissario e dal direttore del Consorzio di bonifica, **Daniilo Tarquini** e **Abramo Bonaldi**. Saranno proprio loro a illustrare al ministro i piani di investimenti del Consorzio e le iniziative progettate dall'autorità di distretto dell'Appennino meridionale finalizzate alla realizzazione di un impianto di irrigazione sui 13.000 ettari, la costruzione di una vasca di accumulo di circa 10 milioni di metri cubi di acqua, e una vasca di laminazione su 36 ettari per ridurre il rischio idrogeologico legato alle esondazioni del fiume Gioven-

(e.b.)

REPRODUZIONE RISERVATA



Consiglio comunale



Sì alla ciclabile di Ca' Sabbioni

MARGHERA Il Consiglio comunale ieri ha approvato all'unanimità la variante 48 al Piano degli Interventi che prevede la realizzazione di un percorso ciclabile a Ca' Sabbioni, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il percorso consentirà ai ciclisti di percorrere in sicurezza il tragitto che da Marghera porta a Ca' Sabbioni. Inoltre in sede di progettazione definitiva e nella realizzazione del percorso ciclabile e delle opere connesse, sono state recepite le prescrizioni e le condizioni contenute nei pareri espressi dalla Regione, dal Genio civile di Venezia, dal Consorzio di Bonifica - Acque Risorgive e dalla Commissione Regionale Vas. Il Consiglio comunale ha quindi dato mandato all'Area Sviluppo del territorio e città sostenibile di mettere in atto tutte le procedure per la prosecuzione dell'iter amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAGRICOLTURA

**Il ministro Patuanelli
oggi a L'Aquila
per visitare alcune
aziende agricole**



L'AQUILA - Il Ministro delle Politiche Agricole; **Stefano Patuanelli**, oggi, venerdì 14 maggio, sarà in Abruzzo, dove visiterà alcune aziende agricole di Confagricoltura.

La visita rientra nell'ambito del programma di incontri del Ministro nelle realtà di riferimento del settore primario nei vari territori italiani.

Alle ore 10,50 il Ministro Patuanelli incontrerà i giornalisti nel punto stampa - della durata di 15 minuti - che sarà allestito presso la Cooperativa Agricola Primavera, a San Benedetto dei Marsi (AQ), in via Corbella 26.

Visiterà l'azienda Apistica "Dolce Lavanda", l'impianto di condizionamento di prodotti orticoli dell'azienda agricola Coop. Agricola Primavera San Benedetto dei Marsi.

Poi farà una visita guidata all'interno del territorio del Fucino e visiterà l'opera idraulica del Consorzio di Bonifica Ovest.



045680

Un milione per la frana di Grazzano L'intervento di messa in sicurezza

Il cantiere nel versante fino al Molino di Sorgnano
Fine dell'opera prevista in dieci mesi

CARRARA

Quasi un milione di euro per risolvere un problema che si trascina da anni. Stanno per partire i lavori per mettere in sicurezza la frana che, a Grazzano, rischiava di compromettere l'intero versante tra il nuovo ponte della Padula e Molino di Sorgnano. I cantieri saranno consegnati tra 90 giorni e per portare a termine l'intervento serviranno almeno 10 mesi. Tutto ciò è stato reso possibile grazie a una convenzione siglata Comune e Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Le opere rientrano in quelle finanziate lo scorso febbraio con decreto dal governo per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

L'intervento sarà realizzato dal Consorzio e per la sua realizzazione la Regione contribuirà con un finanziamento di 375mila euro a cui il Comune ne aggiungerà altri 412mila. Il progetto comporta la sistemazione del versante che metteva a repentaglio il parcheggio e anche



L'intervento sarà realizzato dal Consorzio di bonifica

un'abitazione privata che aveva già subito alcuni danneggiamenti. Grazie al decreto del Ministero dell'Interno e del Mef il Comune si è aggiudicato quasi 4,5 milioni di euro. Queste risorse permetteranno la realizzazione di quattro progetti, particolarmente importanti e strategici per la sicurezza della città: il ripristino e consolidamento della strada per Campocecina, per un importo di 900mila euro,

l'adeguamento idraulico di Canal del Rio, (due lotti da uno e 2,5 milioni) e, per l'appunto, il parcheggio di Grazzano. «Un intervento atteso - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Raggi -. Le risorse stanziare dal governo e la partnership con altri enti ci permettono di concretizzare progetti in grado di abbattere in modo significativo il rischio idrogeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lagune, oasi e aree verdi saranno i protagonisti del concorso promosso dal Consorzio Acque Risorgive

Un'iniziativa del Consorzio Acque Risorgive per valorizzare i tesori naturalistici della zona

“Tra laguna e risorgive” si vota la miglior foto di fiumi e aree verdi

AMBIENTE

I tesori naturalistici dei fiumi, delle oasi e delle aree verdi presenti nel nostro territorio saranno i protagonisti del concorso fotografico indetto dal Consorzio Acque Risorgive. Saranno infatti premiate le più belle immagini scattate dagli appassionati di fotografia e natura.

Nel regolamento, consultabile sul sito web del Consorzio, sono specificati i requisiti per partecipare, tra i quali

che le fotografie dovranno essere scattate lungo i corsi d'acqua che si trovano nell'ambito consortile compreso tra le province di Padova (alta padovana), Treviso (l'area sud, da Castelfranco a Casale su Sile) e Venezia (Miranese, Noalese e Altinate). I termini di iscrizione scadranno il 30 novembre.

Il concorso “Tra laguna e risorgive” vuole esaltare le bellezze naturali del territorio. Sarà strutturato in due sezioni: bellezza dei fiumi oltre a flora e fauna, con 5 premi da

50 a 250 euro per ciascuna categoria. I vincitori, scelti da una giuria nominata dal Consorzio, saranno premiati durante una cerimonia che si svolgerà al termine della selezione.

Sempre in termine di ambiente, il prossimo 22 maggio si celebrerà la Giornata mondiale della biodiversità. Un giorno speciale per ricordare l'importanza di salvaguardare la straordinaria ricchezza costituita da tutte le specie viventi sulla terra. Uno degli ambienti più ricchi di diversità è sicuramente rappresentato dai fiumi. Anche quelli minori la cui gestione è affidata proprio ai consorzi di bonifica. Acque Risorgive, proprio alla vigilia della Giornata mondiale, venerdì 21 maggio, con inizio alle 9.30, ha chiamato a confronto sul web alcuni esperti sul tema “Fiumi: ricchezza di vita”. Il webinar sarà trasmesso su Zoom e in streaming sulla pagina Facebook di Anbi Veneto. Info: sito di Acque Risorgive. —

SIMONE BIANCHI

**IL FIUME IL PO GUARDATO A VISTA
CRESCIUTO 3 METRI IN SOLE 24 ORE**

A pagina 15



IL GRANDE FIUME SORVEGLIATO Il Po cresce: 3 metri in 24 ore

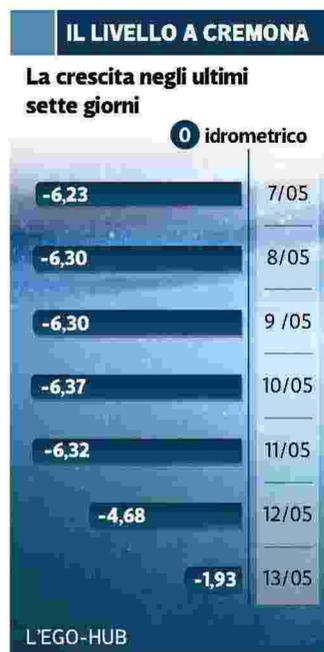
Anche gli affluenti alimentati dalle piogge ma nessuna emergenza. Riunito l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici. Berselli: «Al momento quadro complessivo roseo sul fronte irrigazione: riserve ok»

■ **CREMONA** Un mese di marzo senza piogge significa un mese di aprile considerato dalle statistiche uno tra i più freddi degli ultimi trent'anni, hanno ora lasciato il posto ad un maggio piovoso: le precipitazioni abbondanti, che con ogni probabilità cadranno anche nei prossimi giorni, stanno garantendo la presenza della risorsa idrica nel bacino del Po. Che a Cremona è cresciuto in maniera evidente: da un livello idrometrico di -4,68 registrato il 12 maggio alle 12, al -1,93 attestato ieri allo stesso orario e poi andato a -2,02 un paio di ore dopo.

(+2,7). L'Osservatorio permanente si riunirà di nuovo fra un mese, con rappresentanti di Ministero della Transizione Ecologica, delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Protezione Civile, AdbPo, Aipo, Regione Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta, Toscana, Marche, Provincia autonoma di Trento, Istat, Ispra, Anbi, Crea, Terna, Utilitalia, Anea, Assoelettrica, Consorzio del Ticino, Consorzio Ad-da, Consorzio dell'Oglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E mentre i livelli del Grande Fiume e degli affluenti salgono, si è riunito l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto del Po, presso la sede parmense dell'Autorità distrettuale. Il segretario generale, **Meuccio Berselli**, sottolinea: «Il contesto attuale ci regala un quadro complessivo molto più roseo alla luce delle piogge e delle nevi presenti in montagna che, con il loro scioglimento, incrementeranno le portate future grazie a temperature più alte. Per questo, oltre a consentire al Consorzio del Ticino gestore dei livelli del lago Maggiore di invasare risorsa idrica fino a quota 1,25 come potenziale riserva, abbiamo concertato per questa fase temporale un semaforo verde con mancanza di criticità nel distretto». La speranza, però, è che non si passi da emergenza siccità ad emergenza piena. In salita anche il livello idrometrico registrato da Aipo nel primo pomeriggio di ieri a Casalmaggiore (+0,69) e a Piacenza





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'OPINIONE

Consorzi di bonifica azzerare e ripartire

MARIO DI MAURO *

Nei secoli dei secoli la terra siciliana è sempre stata dominata da chi ne controllava le acque pubbliche. La faccio breve: gli attuali Consorzi di Bonifica - enti pubblici di diritto privato, commissariati dalla Regione perennemente in stato di quasi default - sono implosi e vegetano nell'impotenza. Accade alla vigilia della prossima stagione estiva. Le reti idriche sono fatiscenti, un colabrodo, una vergogna, come le bollette recapitate alle aziende agricole nonostante una situazione al limite del paradosso.

È necessaria una ri-evoluzione radicale del paesaggio agrario siciliano, prima che il latifondo tecno-parassitario e coloniale del Desert Tech fotovoltaico-eolico, si mangi tutto. È necessaria una Banca di Sviluppo Agricolo, in cui "imbucare" l'intero Psr - e non servono Misure-Ue che non "spostano" il Pil delle famiglie e imprese siciliane manco di un punto.

Ed è necessario che all'Assemblea Regionale vada in discussione la riforma dei Consorzi di Bonifica e si decida cosa farsene. Non sarebbe male azzerare tutto, e ricominciare bene. Mezzo secolo di mala gestio merita di finire in una bad company ("impresa cattiva"): una società che non ha più liquidità per poter sopravvivere nelle sue funzioni e che viene utilizzata per poterle far assorbire le attività "sofferenti" e, contemporaneamente, far confluire le attività proficue nella società parallela detta good company ("impresa buona"). E che non si buttino soldi per dighe folli. Si rifacciano le reti irrigue e la messa in sicurezza e rigenerazione dei territori. E basta.

Parliamo di quella Regione e di quei Consorzi che hanno "svenduto" le acque siciliane a multinazionali dell'imperialismo italiano ed europeo: svendute! Il sicilidiota non lo può capire: vive in Sicilystan a sua insaputa. Ma chi lo capisce ha un dovere verso questa terra sacra e...stuprata.

** Portavoce della Comunità TerraeLiberAzione.*



NEL DELTA

Il Parco non ci sta e presenta ricorso al Tar contro le trivelle

■ A pagina 26

ESTRAZIONI E TERRITORIO/1 Il presidente dell'ente Moreno Gasparini conferma: "Diciamo No"

Sarà il ricorso "ferma trivelle"

Il Parco agisce, dopo lo scioccante via libera del ministero: incarico a un legale per stopparlo

Barbara Braghin

"Stiamo dando l'incarico ad uno studio di avvocati per formulare, in tempi brevi, il ricorso al Tar, tribunale amministrativo regionale", così il presidente dell'Ente Parco Delta del Po, Moreno Gasparini, sulla questione delle trivellazioni.

La questione del via libera concesso dal ministero alla ripresa delle estrazioni di idrocarburi finirà, quindi, all'attenzione della giustizia amministrativa. Già nelle settimane scorse alcuni Comuni avevano paventato

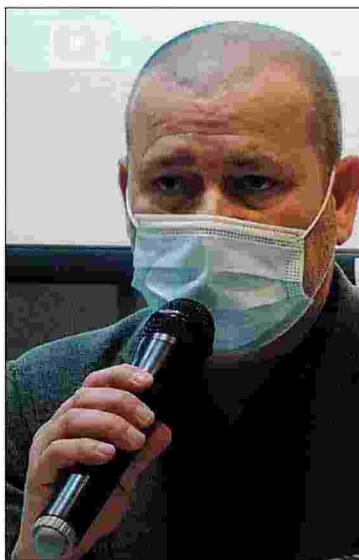
questo esito e, ora, il Parco conferma: verrà proposto ricorso, per tutelare il nostro Bassopolesine dalla subsidenza, una delle cause primarie delle estrazioni di idrocarburi. Gasparini, che oltre che presidente del Parco è anche sindaco di Loreo, spiega di essere espressamente e assolutamente contro una ripresa dell'attività estrattiva.

"Le estrazioni creano subsidenza, abbassano il terreno - precisa - Il nostro territorio si trova già 2 metri e mezzo sotto il livello del mare. Infatti in passato l'uomo ha dovuto

fare degli interventi appositi per poter coltivare i terreni. Oggi non abbiamo alcun motivo per abbassare il suolo. Il nostro è di per sé un territorio fragile per cui non deve subire ancora con le trivellazioni. Già in passato abbiamo detto di no".

Gasparini spiega che le trivelle non portano a nulla, anzi solo danni che poi si vedono nel tempo. "Non possiamo permettere che il terreno si abbassi ulteriormente - incalza il presidente - C'è il Consorzio di bonifica che lavora attorno al controllo idraulico. Poi

dobbiamo anche considerare il riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del mare. Tutti fenomeni che, abbinati a un ulteriore abbassamento della costa, avrebbero un esito catastrofico. Il Delta del Po è più basso rispetto all'acqua e dobbiamo lavorare per alzare gli argini. Quindi per quel che mi riguarda niente trivelle. Danneggiano non solo il Delta, ma tutta la Provincia di Rovigo. Poi anche i siti marini, la biodiversità, l'ambiente. Quel decreto non andava nemmeno pubblicato, a mio avviso".



■ "Noi abbiamo già dato basta rischi e danni"

Moreno Gasparini presidente del Parco regionale del delta del Po veneto e sindaco di Loreo, conferma che sarà lotto legale contro le trivelle

LA METODOLOGIA

Questionario sui pilastri del Recovery Plan per rilevare gli orientamenti degli stakeholders

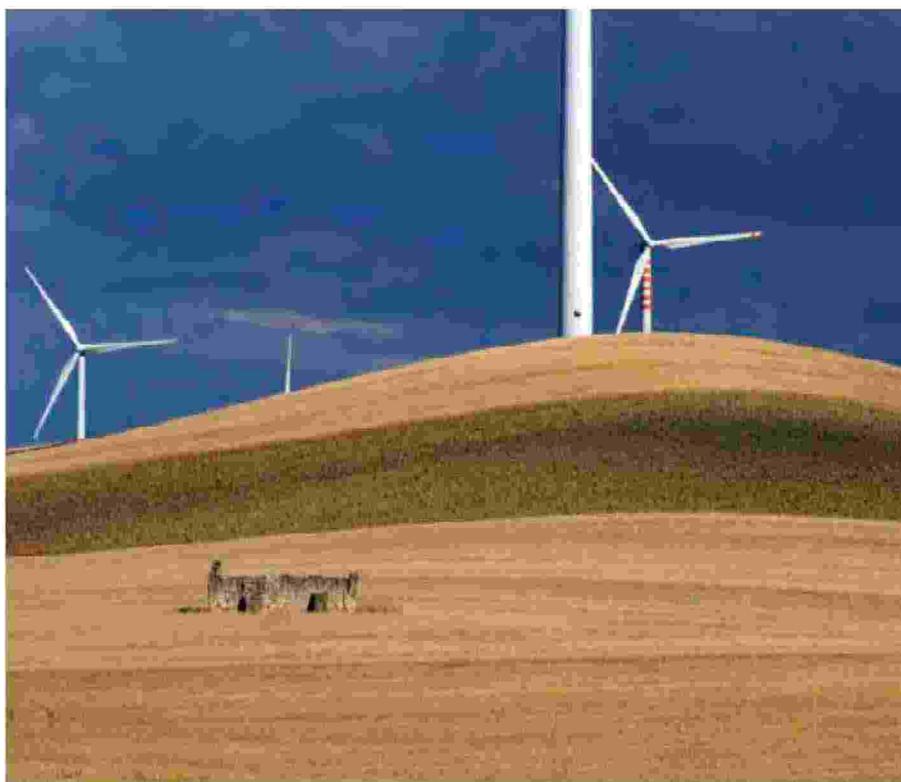
CORNICI

Schede

Le consultazioni telematiche su schede progettuali ad hoc sono servite a recuperare le percezioni, palesi e latenti, degli attori del territorio

Energia

Le linee d'azione ritenute maggiormente rilevanti sono la valorizzazione di fonti idriche locali e la redazione del Piano Operativo Integrato per le fonti rinnovabili



L'approccio partecipativo che ha visto il coinvolgimento diretto dei principali stakeholders della Capitanata. In particolare, si fa riferimento alle consultazioni telematiche (in osservanza delle norme Covid-19), e alla somministrazione di un questionario e schede progettuali ad hoc al fine di recuperare le percezioni, palesi e latenti, degli attori del territorio e raccogliere informazioni sulla rilevanza delle sei aree di intervento definite dal Recovery and Resilience Plan e le potenziali progettazioni ad esse pertinenti, ai fini dello sviluppo della Capitanata coerentemente con la vocazione del territorio e con le linee strategiche del governo regionale. Il questionario è stato strutturato in tre sezioni. La prima ha registrato la percezione dello stakeholder sulla rilevanza dei sei pilastri del Recovery and Resilience Plan, la seconda sezione ha rilevato le informazioni circa le progettualità già esistenti e ricavate dall'analisi desk e la terza sezione fa riferimento ad una domanda aperta con la quale è stato chiesto di indicare una (o più) progettualità, inclusa la relativa valorizzazione economica, ritenuta importante ai fini della rilevazione delle

informazioni. L'indagine si è svolta a marzo 2021 ed ha coinvolto i seguenti stakeholders: Confindustria Foggia, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Aree Interne Monti Dauni, Parco Nazionale del Gargano, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Confartigianato, Concooperative, Confapi, CGIL, CISL, UIL, Asl Foggia, Distretto Produttivo Pugliese La Nuova Energia, Comune di Foggia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Università degli Studi di Foggia. Dai risultati è emerso che gli stakeholders ritengono che le linee d'azione proposte per l'area di intervento della transizione verde (pilastro 1) siano tutte rilevanti; le linee d'azione ritenute maggiormente rilevanti sono la valorizzazione di fonti idriche locali e la redazione del Piano Operativo Integrato (POI) per lo sviluppo del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Si segnala che gli stakeholder ritengono meno rilevanti i seguenti interventi relativi alla realizzazione dell'Osservatorio Provinciale Elaborazione Ricerche Ambientali (O.P.E.R.A.), alla realizzazione di opere sommerse frangiflutti con recupero di detriti da attività estrattive e allo studio

di fattibilità per lo sviluppo dello sfruttamento dell'energia geotermica. Relativamente al secondo pilastro del Recovery and Resilience Plan, gli stakeholders ritengono che la realizzazione di una infrastruttura di connessione wireless con trasporto su ponti radio digitali in banda licenziata SHF e in banda libera ISM 5,4 GHz sia un intervento molto rilevante per l'area della trasformazione digitale. La valutazione media attribuita dagli stakeholders è pari a 4,4 con una lieve presenza di variabilità. Gli stakeholders ritengono che le linee d'azione proposte per l'area di intervento relativa alla coesione sociale e territoriale (Pilastro 4) siano tutte rilevanti come testimoniato dalle valutazioni medie. Le progettualità ritenute maggiormente rilevanti dagli stakeholders riguardano la viabilità del Gargano e l'atlante dei paesaggi agrari e il censimento delle masserie di Area Vasta. Nel complesso, gli stakeholders attribuiscono un livello medio di rilevanza pari a 4,1 con una bassa variabilità. Si segnala che gli stakeholders ritengono meno rilevanti gli interventi di sistemazione funzionale della SP 45 bis e della SP 109 e gli interventi sul patrimonio edilizio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

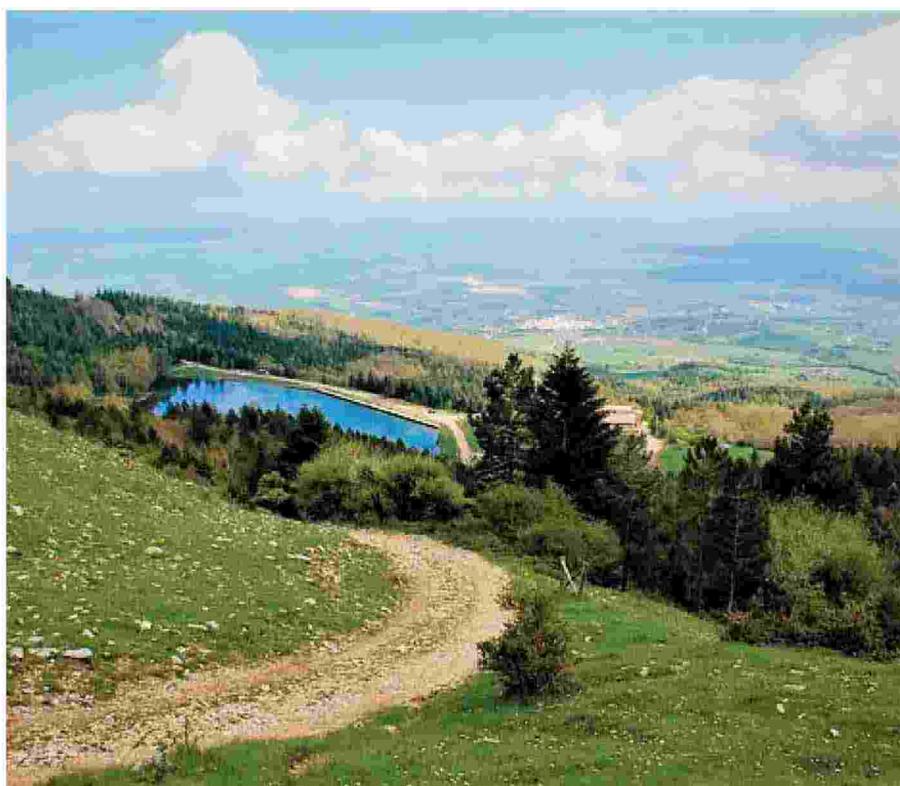
RISORSE E OBIETTIVI

Le idee progettuali da mettere in campo secondo gli interlocutori del piano di resilienza

CORNICI

Misure

Le idee sviluppate dai diversi stakeholders vanno dalla progettazione di sistemi da energia rinnovabile alla elettrificazione delle zone rurali, alla infrastrutturazione



Territorio

Digitalizzazione e sicurezza per le campagne, sostegno al settore della olivicoltura e cerealicolo, alle aziende, al reimpianto di alberi in zone depresse

Ciascun attore coinvolto nelle rilevazioni dell'analisi di contesto è stato invitato a presentare un suo schema di potenziali interventi, in riferimento alle rispettive aree di azione e operatività sul territorio provinciale. Ne vengono indicate qui di seguito le linee salienti partendo da Confindustria Foggia: le principali progettazioni da mettere in campo per il Recovery Plan riguardano i bacini idrici - progetti di sistema in sinergia con l'agricoltura ed energia da fonti rinnovabili; la logistica dello snodo di Cerignola; la logistica pedegarganica relativa alla zona industriale del marmo e progetti di politiche sociali. Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano auspica l'attivazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali; infrastrutture su acqua, acquedotti, pozzi e loro valorizzazione; prevenzione del dissesto idrogeologico mediante infrastrutture verdi con tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino della vegetazione nell'alveo dei corsi d'acqua del Gargano. Prioritario appare alle Aree Interne dei

Monti Dauni l'istituzione di una Zona Economica Montana o Rurale (ZEM o ZER) che abbia l'obiettivo di creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti o l'insediamento di nuove, nei territori montani delle Aree Interne. Le progettualità proposte dal Parco Nazionale del Gargano si affiancano a quelle del Consorzio di Bonifica del Gargano su infrastrutture irrigue e pozzi. Altro tema rilevante riguarda la copertura della rete internet del territorio dell'area del Parco. A questo tema si aggiunge quello della elettrificazione di alcune zone rurali, e progettualità che toccano i temi della mobilità sostenibile elettrica per i soggetti disabili e quello della costruzione di una funivia Macchia-Monte Sant'Angelo. Coldiretti propone progettualità per l'Acqua dal Molise; Diga Piano dei Limiti già dentro il Consorzio di Bonifica della Capitanata ricalibrata sulle esigenze attuali; digitalizzazione e sicurezza per le campagne. Confagricoltura spinge per il sostegno al settore della olivicoltura e cerealicolo, alle aziende, al reimpianto di alberi

in zone depresse; al lavoro e alle politiche assunzionali. Per la CIA le principali progettazioni ricadono nell'area della transizione verde relativamente alla sostenibilità della risorsa acqua e la costruzione di infrastrutture. Per Confartigianato al primo punto c'è il tema dell'energia rinnovabile, pulita, e necessità di affrontare con coraggio la produzione di idrogeno da acqua di scarico delle fognie poiché le politiche degli invasi non risultano più essere sicure. Confcooperative rileva un elevato interesse alla partecipazione sulle progettualità legate alle tematiche dell'agricoltura, del sociale e dell'assistenza. La principale progettualità avanzata da Asl Foggia è E-Health Care un sistema di telemedicina per la promozione di stili di vita sani e per la presa in carico e la gestione integrata delle Persone fragili affette da patologie croniche nella ASL di Foggia. Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata è sostanzialmente in linea con le progettualità proposte dal Parco Nazionale del Gargano e quelle già menzionate sulla sostenibilità della risorsa acqua.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tortolì. Il Consorzio inaugura la stagione irrigua «Usate l'acqua con parsimonia»

Il Consorzio di bonifica ha redatto il calendario della stagione irrigua con gli impianti di sollevamento. L'attività di pompaggio nelle zone di Girasole, Lotzorai, Tortolì e Bari Sardo avverrà dalle 8 del venerdì a mezzogiorno del martedì successivo. Nei restanti giorni della settimana, l'acqua sarà distribuita solo a caduta nelle zone raggiunte. Nel distretto di Triei-Baunei dalle 8 alle 20 nelle giornate di martedì



AL TIMONE
Marcello Giacobbe, 53 anni, direttore del Consorzio

e venerdì, nel territorio di Talana dalle 8 alle 20 mercoledì e sabato e nella zona di Villagrande dalle 8 alle 20 nelle giornate di lunedì e di giovedì. Il direttore generale dell'ente consortile, Marcello Giacobbe, 53 anni, si appella agli utenti invitandoli a un uso razionale e oculato dell'acqua e nel contempo annuncia che la stagione irrigua è assicurata sino al 30 settembre. (ra. se.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



GEMONA

Accordo con il Consorzio In via delle Roste nascerà un'oasi felina

GEMONA

Lungo le sponde del fiume Tagliamento sorgerà un'oasi felina.

Si tratta di un'area che sarà localizzata in via delle Roste secondo gli accordi che sono stati adottati tra l'amministrazione comunale di Gemona e il Consorzio di bonifica della pianura friulana, ente che ha concesso

un terreno in comodato d'uso gratuito al Comune.

Sarà il Comune di Gemona a gestire le attività all'interno della struttura e a eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione, pulizia dell'area oltre che a provvedere agli adempimenti necessari.

Il sindaco Roberto Revelant ha manifestato l'urgenza di realizzare un'oasi felina,

al fine di trasferire alcune delle attuali colonie, tra le quali quella situata in prossimità del cimitero di Gemona, in un'area più adeguata, sia per esigenze di pubblico decoro che igienico-sanitarie.

«Ringraziamo la presidente Clocchiatti e il Consorzio di Bonifica per aver accolto la nostra istanza, il Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per la collaborazione e i referenti volontari che si prendono cura di questi animali - dichiara il primo cittadino -. Una normativa particolarmente articolata comporta una serie di impegni anche in capo al Comune, ma confermiamo la disponibilità di

farcì carico per trovare così una risposta definitiva a una criticità che si è amplificata nel tempo».

L'oasi felina sarà costituita da alcune strutture in legno di limitate dimensioni, removibili, che fungeranno da riparo in caso di intemperie.

I volontari nominati per l'accudimento della colonia felina si occuperanno della distribuzione di cibo e acqua alle bestiole.

Il Consorzio si impegna a concedere il diritto di passaggio e a mantenere in efficienza i percorsi di accesso all'oasi felina, al fine di garantire la fruibilità ai volontari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BARCIS

Il maltempo blocca lavori e scorte idriche

BARCIS

Piove troppo e da troppi giorni. Così che il consorzio di bonifica Meduna-Cellina è bloccato insieme agli operai dell'impresa impegnata nella nuova viabilità di Barcis: sino a che il lago non sarà sceso a quota 395 metri sul livello del mare, non si potranno concludere i lavori. E sino a che il cantiere non sarà chiuso, il consorzio non potrà utilizzare il bacino come scorta idrica. «Il termine lavori del 20 maggio non potrà essere rispettato, visto che l'invaso

è ancora a quota 400 metri – ha detto il presidente del Meduna-Cellina, Ezio Cesaratto –. Speriamo che le piogge riservino una pur breve pausa: all'appello mancano infatti pochi giorni per consentire alle maestranze di finire i lavori. A quel punto, il consorzio potrà iniziare ad accumulare acqua a Barcis, indispensabile per affrontare l'estate». La tabella di marcia è in realtà già compromessa: da calendario, gli invasi inizierebbero a fine aprile. —

F.FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORESE | Interventi conclusi a San Zaccaria

Si sono conclusi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 Dismano e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 Dismano, attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.



FTSE MIB +0,47% FTSE IT All Share +0,43% CAC 40 +0,73% DAX 30 +0,63% FTSE 100 +0,66% Dow Jones +1,29% NASDAQ +0,83% Spread BTP-Bund 121,00 >

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

 ABBONATI
A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

11:47 Giappone: amplia lo stato di emergenza Covid a dieci settimane da

11:16 Interpump: +9,2% vendite I trim a 375,6 mln, +61,5% utile a 53,8 mln

11:08 Borse Cina: chiudono in rialzo (Shanghai +1,77%) su allentamento

09:25 Rosneft: nel I trimestre utile da 1,7 miliardi di euro

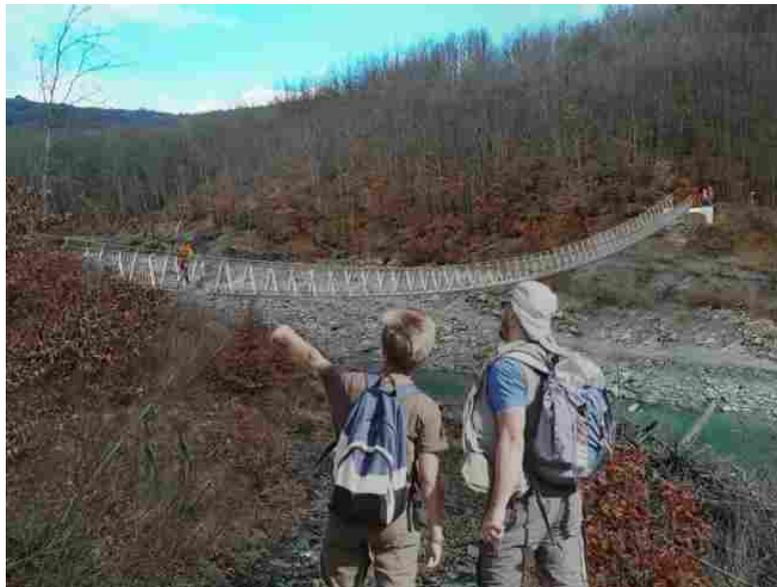


IN PROVINCIA DI PARMA



Salti del Diavolo, Comune di Terenzo e Bonifica Parmense per restituire il ponte tibetano alla sua valle

di Emily Capozucca | 14 mag 2021



Paesaggi naturalistici per gli amanti del **trekking** o per chi voglia fare un **turismo alternativo**, lontano dalle mete più note e più frequentate dal turismo di massa, l'Anbi, l'associazione che rappresenta e tutela gli interessi dei **Consorzi di bonifica**, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, coniugando pulizia idraulica e tutela della biodiversità, ci fa riscoprire, soprattutto in un momento dove il distanziamento sociale è fondamentale per evitare la diffusione del coronavirus

Un luogo che sarà presto restituito al territorio grazie al Comune di Terenzo e Bonifica Parmense è il **"ponte dei Salti del Diavolo"** della Val

PRESTITI PRIVATI

Mutuo casa, i tassi salgono ancora e arrivano all'1,72%

«SHRINKFLATION»

Supermercati, attenti all'inflazione occulta: il trucco per alzare i prezzi colpisce ancora

FISCO

Modello 730, dalla «precompilata» al saldo: tutte le date da ricordare

ESTATE

Bonus vacanze prorogato fino a giugno 2022. Il ministero: «Ne allargheremo l'utilizzo»

CORRIERE TV



Facebook verso i 3 miliardi di utenti, i record dei social: da TikTok a Instagram

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Baganza in provincia di Parma, conosciuto anche come **ponte tibetano sul Baganza** per i suoi rimandi ai celebri ponti sospesi delle lontane terre d'Asia. Distrutto nell'ottobre 2014 da un'ampia piena del torrente, grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Parma e alla sinergia tra Comune di Terenzo e Bonifica Parmense, il progetto per la ricostruzione della passerella pedonale dei Salti del Diavolo sta per diventare realtà. **Ammonta a 235 mila euro l'importo complessivo del finanziamento** ripartito tra Regione Emilia-Romagna (215 mila euro) e Provincia di Parma (20 mila euro) – è stato accordato al Comune di Terenzo, il quale ha richiesto la collaborazione della Bonifica Parmense per progettazione, appalto e direzione lavori, contabilità e collaudo. La fine dei lavori è prevista per settembre.

Inaugurato nel 2007, il ponte che fa da collegamento tra le sponde di due territori – quelli dei Comuni di Terenzo e Berceto, è da sempre tra le maggiori attrazioni dell'Alta Val Baganza ed è riportato nel sentiero «Salti del Diavolo» e Via degli Scalpellini, contrassegnato dal C.A.I. – Club Alpino Italiano con il segnavia 771.

Il nome deriva anche da **una leggenda** che narra la storia di un monaco eremita il quale, ritiratosi in preghiera nella zona, diviene oggetto di tentazioni da parte del diavolo, che lo alletta con promesse di cibo, ricchezze e una giovane fanciulla. Il monaco però non solo resiste, ma scaccia il maligno che, nella fuga, lascia impresse le proprie orme sul terreno, dando così vita alla formazione sedimentaria oggi ancora ben visibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

DIGITALE

Pmi, «pensare in grande» per fare crescere il business delle piccole

di Isidoro Trovato

IN PROVINCIA DI PARMA

Salti del Diavolo, Comune di Terenzo e Bonifica Parmense per restituire il ponte tibetano alla sua valle



Il ponte "tibetano": Comune di Terenzo e Bonifica Parmense per restituirlo alla sua valle

di Emily Capozucca



Lavoro, otto italiani su dieci vogliono tornare in ufficio (e l'83% è pronto a vaccinarsi)

di Barbara Millucci

■ Vaccini in azienda, i 5 motivi per cui ancora non partono



Lotteria degli scontrini, estrazione del 13 maggio: i premi in palio e i biglietti vincenti

di Redazione Economia

Milano Temp. Max... :

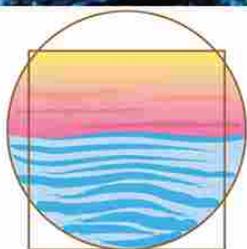


APRI LE RUBRICHE

- HOME
- CHI SIAMO
- ARCHIVIO
- CONTATTI
- LINK
- REGISTRATI

TU SEI QUI

Home → Ambiente, Igiene e Sicurezza → Problematiche ambientali → Giornata Mondiale de ..



ITALY WATER FORUM
FACING A GLOBAL CHANGE:
IN THE MAKING OF THE WATER "RINASCIMENTO"

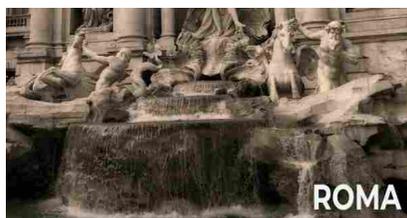
PRESENTATI I 15 LUOGHI ITALIANI INSERITI NELLA CANDIDATURA DELL'ITALIA A SEDE DEL DECIMO FORUM MONDIALE DELL'ACQUA 2024

Giornata Mondiale della Terra: "Italy Water Forum 2024"

Ambiente, Igiene e Sicurezza

L'Italia è in cammino verso la decima edizione del Forum Mondiale dell'Acqua in programma per il 2024: "Laudato sii, mi' Signore per sor'Acqua" l'Italia laboratorio e memoria storica sui cambiamenti climatici.

Il geologo Endro Martini, Presidente di **Italy Water Forum 2024**, il Comitato promotore formato da vari Enti (Sacro Convento di Assisi, Comune di Firenze, Comune di Assisi, Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA, Protezione Civile Nazionale, Istituto Nazionale di Urbanistica, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, Rotary International Club di Ottaviano, Meteo Giuliacci, Skopia srl, Cae srl, Agronomist World Academy Foundation, Iat srl, Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia, Centro Studi Alta Scuola dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici, del quale fanno parte Regione Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Assisi, Comune di Todi) ha dichiarato: *L'inserimento dei Parchi Nazionali delle Foreste Casentinesi e dell'Arcipelago Toscano nella Green List rafforza la candidatura italiana a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua come il disgelo tra Stati Uniti e Cina, sul tema dei Cambiamenti climatici, alla vigilia della Giornata Mondiale della Terra, rafforza la proposta italiana con un ruolo geo - politico dell'Italia molto importante. L'Italia è cerniera del Mediterraneo e laboratorio sui cambiamenti climatici. Il nostro sarà un Forum inclusivo che non lascerà indietro nessuno.*



A conferma che l'Italia è il Paese giusto al quale assegnare il Decimo Forum Mondiale dell'Acqua, Martini ha segnalato le seguenti notizie: *L'Europa abatterà le emissioni di Co2 del 55% - Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Parco dell'Appennino Toscano sono entrati nella Green List internazionale.* - ha proseguito Martini - *Queste notizie si aggiungono al disgelo tra Stati Uniti e Cina che hanno partecipato insieme al Forum Internazionale in occasione della Giornata Mondiale della Terra.* - ha concluso Martini - *L'Italia è laboratorio dei cambiamenti climatici, di innovazione sulla risorsa acqua e anche di formazione.*

Di seguito elenchiamo i 15 luoghi che ospiteranno il **Decimo Forum Mondiale dell'Acqua**: Assisi, Firenze, Venezia, Delta del Po, Milano, Ischia e tutto il complesso dei Campi Flegrei, il Ghiacciaio del Monte Bianco, la Cascata delle Marmore, Orvieto, Livorno, Vinci con la Casa di Leonardo, Roma con il "Gran Tour degli Acquedotti e fontane di epoca romana", le Fonti dedicate a Giove Clitumno e citate da Plinio il Giovane, Lago di Garda.

Questi i 15 luoghi indicati:

1) VENEZIA - Sarà possibile visitare, accompagnati dai tecnici che l'hanno realizzata, il MO.S.E. (modulo sperimentale elettromeccanico) un'opera di ingegneria civile, ambientale e idraulica finalizzata alla difesa della città di Venezia e la sua laguna dai pericoli legati al fenomeno delle acque alte.



2) DELTA DEL PO - Nel delta del Po è possibile vedere il taglio di Porto Viro, un grande impianto idraulico con lavori eseguiti dalla Repubblica di Venezia nel 1604. Il delta del Po è stato inserito nel 1999 tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO d'Italia come estensione del riconoscimento conferito alla città di Ferrara nel 1995 ed è classificato come Riserva della Biosfera (MAB), terrestre, costiera e l'ecosistema marino in cui, attraverso un'adeguata gestione del territorio, si coniuga la valorizzazione dell'ecosistema e della sua biodiversità strategie di sviluppo sostenibile.

3) MILANO - Milano con i suoi navigli di sistema di irrigazione e di canali navigabili, con la città lombarda di Milano come baricentro, che collegava il Lago Maggiore, Como e il basso Ticino. Con il regolare regime idrico dei Navigli, vaste aree sono state irrigate e rese produttive.

4) ISCHIA - La più grande isola dell'area Flegrea è un'importante meta del turismo internazionale. Le acque termali dell'isola d'Ischia sono ben conosciute e utilizzate da tempi antichi. I greci usavano queste acque di Ischia per ristabilire lo spirito e il corpo e per guarire le ferite di guerra.

5) TORINO - Il Decimo Forum Mondiale dell'Acqua, che sarà un forum inclusivo in tutti i sensi, porterà anche sul Ghiacciaio del Monte Bianco, la montagna più alta d'Europa con i suoi 4.808,72 m di altitudine e, secondo alcune convenzioni, dell'Europa, da qui il soprannome, talvolta usato, di King of the Alps, tra le Sette Cime del pianeta.

6) LAGO DI GARDA - Questo lago unisce ben tre regioni importanti come la Lombardia, il Veneto, il Trentino-Alto Adige. Qui è possibile visitare un'importante opera idraulica: la galleria Adige-Garda.

7) CAMPI FLEGREI - Qui si possono vedere non solo il rischio con numerosi crateri e piccoli edifici vulcanici (almeno ventiquattro), ma anche le risorse con i rinvenimenti di intere aree archeologiche sommerse. Protagonisti del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua saranno luoghi da scoprire come il Lago d'Averno, Lago Lucrino, Lago Fusaro, e Lago Misenno.



8) CASCATA DELLE MARMORE - Questa cascata umbra, alta 165 m (541 piedi), è la cascata artificiale più alta al Mondo. La sua sorgente è una porzione delle acque del fiume Velino (il resto del fiume sfocia in una centrale idroelettrica), dopo aver attraversato il lago di Piediluco vicino alla comunità delle Marmore. Si riversa nella valle sottostante formata dal fiume Nera. Il suo flusso viene attivato e disattivato in base a una pianificazione pubblicata, a soddisfare le esigenze dei turisti e dell'azienda elettrica allo stesso modo. E' possibile vedere il funzionamento della Cascata delle Marmore. La maggior parte delle volte l'acqua nei canali sopra le cascate viene deviata verso una centrale idroelettrica, quindi il flusso nelle cascate stesse viene fortemente ridotto. Il Lago di Piediluco, sopra

le cascate, è utilizzato come invaso per la centrale elettrica. Si tratta della centrale di Galletto, costruita nel 1929, architettonicamente interessante. La sua capacità è di circa 530 MW2. Ricordiamo che il fiume è già citato da Plinio il Giovane e che, sotto le sue Fonti, c'è il Tempio dedicato a Giove.

9) ORVIETO - Ad Orvieto c'è "Il pozzo storico di San Patrizio", progettato per fornire acqua in caso di calamità o assedio e realizzato da Antonio da Sangallo il Younger ad Orvieto, tra il 1527 e il 1537, per volere di papa Clemente VII, di ritorno dal Sacco di Roma. I lavori del pozzo furono completati durante il papato di Paolo III Farnese (1534-1549). Il pozzo, profondo 54 metri, è stato realizzato scavando nel tufo dell'altopiano su cui sorge Orvieto, di forma cilindrica con base circolare con a diametro di 13 m. Nel pozzo ci sono 248 gradini e 70 finestre che danno luce. Inoltre, nella Valle del fiume Paglia, nei pressi della rupe di Orvieto, sono presenti numerose piene fluviali opere di mitigazione visitabili;

10) ASSISI - Assisi sarà protagonista con l'Acquedotto Pre Romano "Sanguinone".

11) VINCI (Casa Leonardo), a 30 minuti da Firenze - A Vinci è possibile visitare il Museo Leonardiano che mostra alcune delle invenzioni disegnate nei taccuini di Leonardo.

12) FONTI DEL CLITUMNO - In una piccola frazione situata sulla Via Flaminia, nel tratto che collega Foligno a Spoleto, si possono vedere le sorgenti di quello che, nell'antichità, era un fiume vigoroso, navigabile, celebrato da innumerevoli poeti. Acque pure che danno vita al corso citato dal grande storico romano Plinio il Giovane: *Il vortice, che fa scoppiando, si estende in un grande letto così pure e cristalline, da poter contare in fondo le monete (votive), che vi si gettano e le pietre lucenti.* Queste fonti erano un luogo sacro, dimora di una divinità della natura quale era Giove Clitumno. Oggi è possibile vedere un monumento di enorme valore artistico e storico: il tempio dedicato a Giove Clitumno;

13) FIRENZE - Qui si possono vedere i lavori fatti per la difesa dalle alluvioni.

14) LIVORNO - Il porto di Livorno è uno dei più importanti porti italiani e dell'intero Mediterraneo, sia per il traffico passeggeri sia, soprattutto, per quello merci.

15) ROMA - Con il "Gran tour delle fontane e degli acquedotti romani" si possono vedere i numerosi acquedotti e sistemi idrici, costruiti dai romani per portare l'acqua da sorgenti lontane alla loro città, fornendo, così, terme, latrine, fontane e abitazioni private. Le acque reflue sono state eliminate con sistemi fognari complessi e scaricate nei corsi d'acqua vicini, mantenendo le città pulite e prive di effluenti. Alcuni acquedotti fornivano acqua per le operazioni di estrazione o per la molatura del grano. Gli acquedotti muovevano l'acqua solo per gravità, essendo costruiti con una leggera pendenza verso il basso all'interno di condotti di pietra, mattoni o cemento.

Infine, segnaliamo che il Nono Forum, rimandato di un anno a causa della pandemia, si svolgerà a Dakar nel mese di marzo del 2022.



[Versione stampabile](#)



[Torna](#)

Articoli della stessa categoria



METEO: +12°C

AGGIORNATO ALLE 00:06 - 14 MAGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

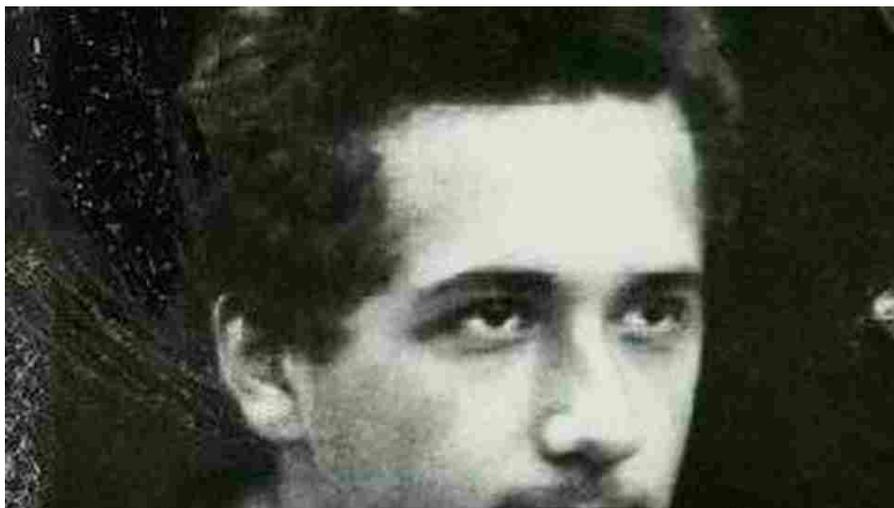
LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni Cerca

Mantova » Cronaca

Domani sera il docufilm dedicato ad Einstein nel suo periodo italiano



13 MAGGIO 2021

CANNETO SULL'OGLIO

Domani alle 21.10, su Rai Storia (canale 54) sarà trasmesso il film *Einstein parla italiano*, dedicato ai rapporti, poco noti al grande pubblico, che il fisico ebbe con l'Italia. Nel docufilm si parlerà anche del vecchio mulino di San Giuseppe di Canneto sull'Oglio, che Hermann Einstein, papà di Albert, nel 1898 convertì in una piccola centrale idroelettrica. Il consorzio di bonifica Garda Chiese, che ha ristrutturato l'impianto, presto pronto a fornire di nuovo energia, ha patrocinato il lavoro video. Il docufilm, ideato da Raffaella Simili e Sandra Linguetti, storiche della scienza dell'Ateneo di Bologna, con la regia di Alessandro Scillitani e con protagonista l'attore Francesco Petruzzelli, illustra in maniera vivace i rapporti che Albert Einstein ebbe con l'Italia.

Albert Einstein arrivò in Italia alla fine del 1895 e sino al 1905 passò nel nostro Paese alcuni periodi tra Pavia, Milano e Casteggio, da lui rievocati tra 'i ricordi più belli' della sua gioventù. Tornò quindi nel 1921 a Bologna, invitato dal matematico Federigo Enriques, per tre lezioni in Archiginnasio tenute in italiano. Proseguì per Padova, ove rese omaggio al matematico Gregorio Ricci-Curbastro, sempre in lingua italiana. —

ORA IN HOMEPAGE



Mantova, Setti è indagato a Bologna: «Io estraneo alle ipotesi accusatorie»

MASSIMO BIRIBANTI

Crolla muro di contenimento a Cavriana: distrutto il passaggio pedonale

LUCA CREMONESI

Non calano le morti sul lavoro: controlli rallentati dal Covid

NICOLA CORRADINI

GREEN AND BLUE



Un caffè senza il chicco: arriva la miscela molecolare fatta con gusci di semi

Informativa



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

in ChiantiBanca nasce
la cooperazione tra generazioni

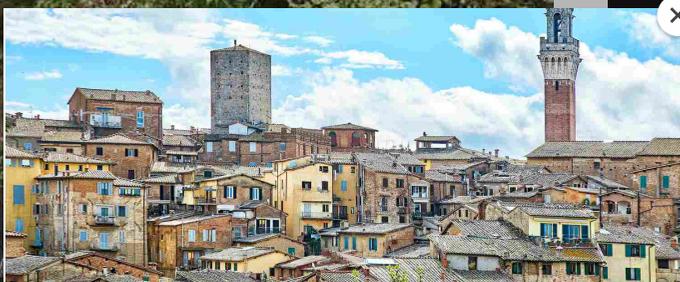
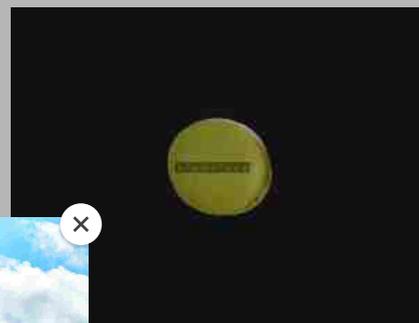


generazioni unite



Castelnuovo Berardenga, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha rimosso dei rifiuti all'interno del fosso Bagnaccio

Di **Redazione** - 14 Maggio 2021



Iscriviti alla nostra newsletter

Email

Nome

Cognome

ISCRIVITI

Non perderti le novità di Gazzetta di Siena

Made with Mailchimp

Il vicepresidente del
collaborazione della
ha permesso di com
un fosso come una c

Il **Consorzio di Bonifica 6**
Castelnuovo Berardenga p
dei rifiuti. Dopo l'**eternit** è
stati abbandonati all'interno
ponte della strada che porta

PRIVATASSISTENZA
TAMPONI E TEST
RAPIDI A DOMICILIO
RISULTATO IN POCHE MINUTI

Affidati ai professionisti
dell'assistenza domiciliare

Per la sicurezza dei tuoi cari
chiama e prenota subito
il servizio.
www.privatassistenza.it
0577600994

ARTICOLI

**Castelnuovo Berardenga, il
Consorzio di Bonifica 6
Toscana Sud ha rimosso dei
rifiuti all'interno del...**

14 Maggio 2021

**Via alla mostra e alla
premiazione del concorso
"Realtà o Irrealtà" di
Fotograficamente**

14 Maggio 2021

lavatrice e la rete di un le

La segnalazione è giunta da alcuni **cittadini**. Così, su richiesta del Comune di Castelnuovo Berardenga con cui è ormai in atto una preziosa collaborazione, **una squadra di Cb6 è prontamente intervenuta**. Lo ha fatto come da indicazione della Regione Toscana, che con **la delibera 1083 del 2018** ha disciplinato questo tipo di operazioni: i Consorzi di bonifica possono infatti **provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua**, poi lo smaltimento è di competenza delle amministrazioni comunali; in questo caso sarà Sei Toscana a prendere in carico gli ingombranti per portarli in discarica. **Il mezzo di Cb6 è riuscito a prelevare i rifiuti senza entrare nell'alveo**, quindi nel **rispetto della flora e della fauna presente**; poi il materiale è stato messo in sicurezza grazie all'aiuto dei tecnici comunali, sigillato con nastro segnaletico.

"Continua questo rapporto con il Comune di Castelnuovo Berardenga – spiega **Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** – la sinergia tra enti è l'arma più preziosa che abbiamo per la sicurezza del nostro territorio. E' importante ricordare **la collaborazione dei cittadini** che con la loro segnalazione hanno messo in moto la nostra macchina. Il Consorzio monitora costantemente i corsi d'acqua ma considerando il bacino molto importante, oltre 8mila chilometri di corsi d'acqua, **la collaborazione della popolazione è preziosa** e in questo caso ha permesso di combattere l'inciviltà di chi ha usato un fosso come una discarica".

**Coronavirus, 529 casi. Toscana ancora in zona gialla**

14 Maggio 2021

**Mps, torna l'ipotesi "spezzatino" con Unicredit**

14 Maggio 2021

**Forte (Fondazione Mps): "Disponibili ad accordo su causa con la banca, ma nessun tavolo"**

14 Maggio 2021

**TAGS** Castelnuovo Berardenga

Mi piace 1



Redazione

Gazzetta
di Siena

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Monteroni d'Arbia, realizzati cinque nuovi murali dagli studenti del Liceo Artistico di Siena



Covid e vaccini, il palazzetto dello Sport di Chiusi diventerà un centro vaccinale



Annullata la 21° edizione della Festa della Musica di Chianciano Terme



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

GAZZETTA DI SIENA
Via Toscana 50/3
53035 - Monteriggioni (SI)

Invia i tuoi contenuti e contattaci:
redazione@gazzettadisiena.it



Produzione Materiali e Reti
BISNIFLEX
Riposo & Benessere

0577 979388 - bisniflex@bisniflex.it - www.bisniflex.it
Via del Lecci, 2 53036 Poggibonsi, Toscana



045680

il Giornale di BARGA e della VALLE del SERCHIO

📍 Barga | Castelnuovo Garfagnana | Coreglia | Galliciano | Borgo a Mozzano | Bagni di Lucca | Altri comuni

🏠 Cronaca Politica Cultura e spettacolo Sport Economia Salute Eventi Rubriche ▾



PRIMO PIANO / CRONACA

Un albero per ogni nuovo nato

🕒 14 Maggio 2021 - 🗨️

di Redazione



BARGA –

E' stato approvato il protocollo di intesa fra Consorzio di Bonifica Toscana Nord e Comune di Barga dal nome "un albero per ogni nato".

Il protocollo è finalizzato alla piantumazione sul territorio comunale di alberature al fine di

migliorare la qualità dell'aria oltre che favorire la biodiversità del territorio. Il tutto legato alle nascite.

Due volte l'anno il Comune fornirà al Consorzio il numero dei piccoli nati o adottati sul territorio, fornendo anche le targhette da apporre agli alberi.

Un interessante progetto che mira a guardare al futuro, sottolineando l'importanza della qualità dell'aria, andando a migliorare le condizioni di vita della popolazione oltre ad incrementare, come detto, la biodiversità territoriale.

"Assieme al Consorzio, che ringraziamo per questa importante opportunità – sottolinea l'Assessora all'ambiente Francesca Romagnoli – saranno individuate le aree di proprietà comunale o demaniale dove effettuare la piantumazione e grazie alle consulenze attivate, sempre dal Consorzio, saranno individuate le piante autoctone da collocare."

"Con questo progetto – conclude – prosegue l'impegno dell'Amministrazione per l'ambiente. E' un progetto importante, il piantare un albero è nuova vita, è futuro, come ogni bambino che nasce."

Condividi:

[Tweet](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Stampa](#)

Lascia per primo un commento

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Diretta NoiTV



Giornale di Barga Tv



Primo giorno in zona rossa



Un minuto di silenzio a Barga per la Giornata nazionale per le vittime del covid-19



La nevicata del 6 gennaio 2021 nel territorio barghigiano

Vedi tutti i servizi

Meteo



Il tempo resta ancora instabile

Leggi tutto...

Venerdì Sabato

Borgo a Mozzano



11°C | 17°C 9°C | 18

Barga



11°C | 15°C 9°C | 16

Castelnuovo Garfagnana



11°C | 15°C 9°C | 16

Una foto al giorno

7 Maggio: [Sciare il 5 maggio in Appennino \(Foto Luigi Guidi\)](#)

[Vai all'archivio](#)

Video dalla Valle del Serchio su NoiTV

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

▶ [Ricerca in Valle del Serchio; studio su inquinamento aria - Leggi l'articolo](#)

▶ [Isola Santa, di nuovo bianca l'acqua del lago: indagini in corso - Leggi l'articolo](#)

▶ [Barga ridiventa la piccola capitale della MTB con il Grand Prix - Leggi l'articolo](#)

Ultimi audio dal GdB

▶ [Pascoli, narratore dell'avvenire. Ecco il film - Leggi l'articolo](#)

▶ [Figli- alunni: cresciamoli insieme - Leggi l'articolo](#)

▶ [Per Garfagnana in Giallo l'incontro con Marco Malvaldi - Leggi l'articolo](#)

Commenti recenti

Gesualdo Pieroni su [Pro Loco e comune di Barga ai ferri corti. Attacco alla consigliera Balducci circa l'organizzazione della gara di](#)



Home > Cronaca

Cronaca

Rifiuti abbandonati nel fosso Bagnaccio: intervento del Consorzio di Bonifica

Una squadra è intervenuta su richiesta del comune di Castelnuovo Berardenga. Presenti in acqua anche una lavatrice e la rete di un letto

Di **Redazione** - 14 Maggio 2021 - 11:36

Mi piace 4

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ancora impegnato a Castelnuovo Berardenga per un intervento straordinario di rimozione dei rifiuti. Dopo l'eternit è stata la volta di ingombranti che erano stati abbandonati all'interno del fosso **Bagnaccio**, a Guistrigonia, sotto il ponte della strada che porta alla stessa località; in acqua anche una lavatrice e la rete di un letto.



La segnalazione è giunta da alcuni cittadini. Così, su richiesta del Comune di Castelnuovo Berardenga con cui è ormai in atto una preziosa collaborazione, una squadra di Cb6 è prontamente intervenuta. Lo ha fatto come da indicazione della Regione Toscana, che con la delibera 1083 del 2018 ha disciplinato questo tipo di operazioni: i Consorzi di bonifica possono infatti provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua, poi lo smaltimento è di competenza delle amministrazioni comunali; in questo caso sarà Sei Toscana a prendere in carico gli ingombranti per portarli in discarica.

Il mezzo di Cb6 è riuscito a prelevare i rifiuti senza entrare nell'alveo, quindi nel rispetto della flora e della fauna presente; poi il materiale è stato messo in sicurezza grazie all'aiuto dei tecnici comunali, sigillato con nastro segnaletico. "Continua questo rapporto con il Comune di Castelnuovo Berardenga - spiega Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud - la sinergia tra enti è l'arma più preziosa che abbiamo per la sicurezza del nostro territorio". "E' importante ricordare - aggiunge Carapelli - la collaborazione dei cittadini che con la loro segnalazione hanno messo in moto la nostra macchina. Il Consorzio monitora costantemente i corsi d'acqua ma considerando il bacino molto importante, oltre 8mila chilometri di corsi d'acqua, la collaborazione della popolazione è preziosa e in questo caso ha permesso di combattere l'inciviltà di chi ha usato un fosso come una discarica".

Pubblicità


[Palinsesto Radio - TV](#)
[Farmacie di turno](#)


SIENA / 14 MAGGIO 2021

Consorzio di bonifica, una lavatrice abbandonata ed altri rifiuti rimossi dal torrente Bagnaccio



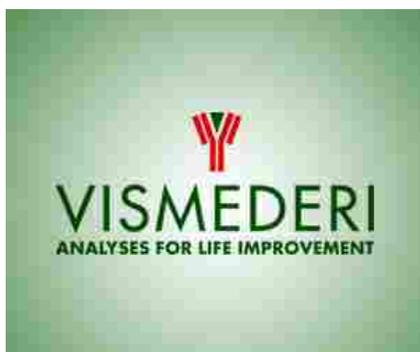
Una lavatrice, una rete per un letto ed altri rifiuti. Questo è stato rimosso dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ancora impegnato a Castelnuovo Berardenga per un intervento straordinario all'interno del fosso Bagnaccio, a Guistrigonia, sotto il ponte della strada che porta alla stessa località.

“La segnalazione è giunta da alcuni cittadini. Così, su richiesta del Comune di Castelnuovo Berardenga con cui è ormai in atto una preziosa collaborazione, una squadra di Cb6 è prontamente intervenuta. Lo ha fatto come da indicazione della Regione Toscana, che con la delibera 1083 del 2018 ha disciplinato questo tipo di operazioni: i Consorzi di bonifica possono infatti provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua, poi lo smaltimento è di competenza delle amministrazioni comunali; in questo caso sarà Sei Toscana a prendere in carico gli ingombranti per portarli in discarica”, così il Consorzio in una nota che prosegue “il mezzo di Cb6 è riuscito a prelevare i rifiuti senza entrare nell'alveo, quindi nel rispetto della flora e della fauna presente; poi il materiale è stato messo in sicurezza grazie all'aiuto dei tecnici comunali, sigillato con nastro segnaletico”.

“Continua questo rapporto con il Comune di Castelnuovo Berardenga – spiega Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – la sinergia tra enti è l'arma più preziosa che abbiamo per la sicurezza del nostro territorio. E' importante ricordare la collaborazione dei cittadini che con la loro segnalazione hanno messo in moto la nostra macchina. Il Consorzio monitora costantemente i corsi d'acqua ma considerando il bacino molto importante, oltre 8mila chilometri di corsi d'acqua, la

collaborazione della popolazione è preziosa e in questo caso ha permesso di combattere l'inciviltà di chi ha usato un fosso come una discarica”.

Condividi:



Informazioni

Direttore responsabile:

Katiuscia Vaselli

Capitale Sociale € 10.000 I.V.

P.IVA/CF 01190490522

Registrazione Tribunale di Siena n.683
del 25.6.1999



Pagine

[CONTATTI & GUEST POSTS](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[FARMACIE](#)

[CINEMA](#)

[HOMEPAGE](#)

[PUBBLICITÀ](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Approfondisci](#) [Ok](#)

Archivi: [Welfare Cremona](#) [Welfare Lombardia](#) [Welfare Italia](#) [Welfare Europa](#) [G. Corada](#) [C. Fontana](#)

Cerca nel sito...



Venerdì, 14 maggio 2021 - ore 12.05



HOME CREMONA CASALASCO CREMA PIACENTINO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO RUBRICHE VIDEO

GARDA BERGAMO BRESCIA COMO LECCO LODI MANTOVA MILANO MONZA PAVIA SONDRIO VARESE ULTIME

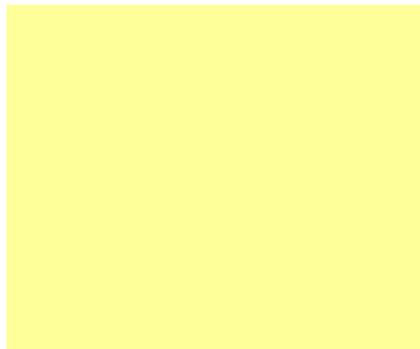
BREAKING NEWS [Legrato](#) | [IL GIORNALISTA](#) | [Le imperfezioni della pelle: tipologie e cause](#) | [Cremona, 15-16 maggio 2021 GIORNATE FAI PRIMAVERA 2021](#) | [Firma pe](#)

[WelfareNetwork](#) » [Casalasco](#) » Calvatone GAL Oglio Po sarà online con il webinar Agricoltura sostenibile

Calvatone GAL Oglio Po sarà online con il webinar Agricoltura sostenibile

Il prossimo 20 maggio 2021 dalle 18.00 alle 19.30

Venerdì 14 Maggio 2021 | Scritto da Redazione



SEGUI WELFARE NETWORK



Eventi e iniziative

Maggio 2019 CERCA

15 Maggio 2021 08:00 - 18:00

CSV-Conad

La spesa si fa 'più buona'

15 Maggio 2021 16:30 -

Crema

PRESIDIO SOLIDARIETÀ POPOLO PALESTINESE

15 Maggio 2021 20:00 - 22:00

Cremona Teatro Ponchielli

OMAGGIO AD AMILCARE PONCHIELLI Serata di Gala

16 Maggio 2021 11:00 - 13:00

Cremona Ponchielli

LA MUSICA DEL MONTEVERDI 2° Appuntamento

18 Maggio 2021 16:30 - 18:00

Cremona Camera Commercio





Il prossimo 20 maggio 2021 dalle 18.00 alle 19.30 il GAL Oglio Po sarà online con il webinar Agricoltura sostenibile (Climate Smart Agriculture).

L'evento è parte del progetto di cooperazione, di cui il GAL Oglio Po è capofila, ClimActive2050 - Cambiamento climatico e servizi ecosistemici nelle aree rurali di Lombardia che creerà una comunità di apprendimento in cinque territori della nostra regione.

Il webinar è rivolto principalmente a imprenditori agricoli, consorzi di imprese, consorzi di bonifica e consorzi forestali e a tutti gli operatori che lavorano a stretto contatto con il distretto florovivaistico. La partecipazione dei dottori agronomi e forestali sarà, inoltre, accreditata con 0,1875 CFP ai sensi del Regolamento CONAF 3/13.

La Dr.ssa Federica Rossi, ricercatrice IBE-CNR, spiegherà quanto sia necessario adeguare l'agricoltura alle urgenze e alle sollecitazioni del cambiamento climatico

Scopri VIVIFIR e i servizi digitali per la tua impresa

🕒 19 Maggio 2021 12:00 - 12:00

📍 Cremona

Aperto il bando per le borse di studio intitolate ad Elsa Pigoli Zucchi

🕒 23 Maggio 2021 08:30 - 17:00

📍 Cremona Piacenza Mantova

In bici per la riqualificazione della SS10 alternativa autostrada Cr-Mn

🕒 25 Maggio 2021 11:00 - 13:00

📍 Cremona

Sergio Mattarella inaugura il campus universitario dell'Università Cattolica

🕒 26 Maggio 2021 18:00 - 20:00

📍 Cremona

Canottieri 'Leonida Bissolati' 1921-2021: cento anni insieme

🕒 27 Maggio 2021 14:00 - 17:00

📍 Cremona

Il Giro d'Italia 2021 passerà Cremona e nel cremonese

PER LA PUBBLICITÀ SU



Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà



presenti e future. La "climate smart agriculture" comprende azioni di mitigazione, di resilienza e di adattamento a livello ambientale, economico e sociale. È un approccio che unisce il recupero di saperi tradizionali con l'introduzione di innovazioni tecnologiche e intende guidare lo sviluppo e re-orientare la gestione dei sistemi agricoli. È un'agricoltura specifica, legata al contesto e al luogo, con un approccio multi-attoriale che coinvolge tutti gli attori della filiera.

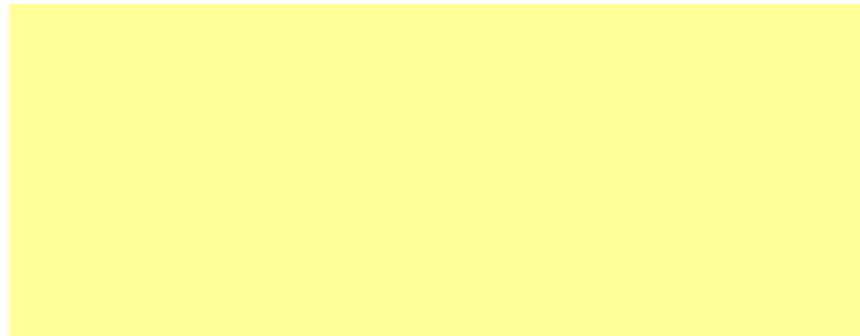
All'interno del progetto ClimActive2050, realizzato grazie al sostegno di Regione Lombardia con fondi FEASR, la realizzazione dei webinar è fondamentale per preparare gli operatori allo sfruttamento dei servizi ecosistemici e per individuare soluzioni di mitigazione efficaci. Da questi incontri scaturiranno poi le azioni che ciascun GAL intraprenderà nei prossimi mesi.

La partecipazione all'evento online è gratuita, ma, a causa di un numero di posti limitato, è necessaria la registrazione al link

<https://forms.gle/TwWe9dp3W7HSghxk9> entro il giorno 18 maggio

Ufficio Stampa GAL Oglio Po-GAL Oglio Po Soc.Cons.a.r.l.-Piazza Donatore del Sangue, 17-Calvatone (CR)-Tel. +39037597664-Fax +39037597660-www.galogliopo.it - comunicazione@galogliopo.it ; pec galogliopo@pec.it

33 visite



v

CONFRONTA QUOTE



14-05
20:00H



bet365	1	X	2
	10.00	6.50	1.25
PLANETWIN	1	X	2
	11.40	5.40	1.27
888	1	X	2
	10.50	5.40	1.27
SNAI	1	X	2
	10.00	5.50	1.30

LAST UPDATE: FRI, 14 MAY 2021 00:15:41

GIOCO RESPONSABILE



AGENZIA GIOCHI MONOPOLI



18+

Chiudi l'annuncio

venerdì, Maggio 14, 2021

Sign in / Join

Bè f @ t v k

PERIODICO DAILY

Attualità ▾ Esteri Spettacolo Sport Cultura ▾ Ambiente Il Meteo Tecnologia Moda Rubriche ▾ Food & Drink



Woman's Style English Version

Home > Cultura > Primavera Fai: cosa vedere in Emilia-Romagna?

Cultura

Primavera Fai: cosa vedere in Emilia-Romagna?

By **Angelica Morrone** - 13 Maggio 2021

👁 86 🗨 0



Il contenuto degli articoli di Periodicodaily è indipendente dalle opinioni dei nostri Sponsor. Periodicodaily è gratuito e rimarrà tale. Ma il giornalismo indipendente costa. Se vuoi sostienici.

Donazione

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI



Questo weekend si terra l'edizione 2021 del Fondo Ambiente Italiano. In primavera il Fai mette in risalto le bellezze architettoniche, racconta la storia e la cultura del territorio e inoltre aiuta a far conoscere e valorizzare il territorio locale. Oggi 13 Maggio 2021 ci occuperemo della splendida Emilia Romagna che contiene 46 beni del Fai. Oltre a bellezza e arte l'Emilia ma soprattutto Bologna è amata per la cucina con i suoi tortellini inimitabili.

[Fai 2021: l'edizione più importante del Fondo Ambiente Italiano](#)

Iscriviti per ricevere aggiornamenti via email

Email*

Marketing a cura di
 ActiveCampaign >

Primavera Fai: che cosa ha detto Mauro Felicori?

Ci sono oasi della natura, gioielli artistici e spazi di preziosa rarità nei 46 beni del Fai che in Emilia-Romagna aprono in 25 località per le Giornate di primavera. Palazzi storici, edifici di culto, giardini, castelli, borghi e luoghi insoliti per metà all'aperto pronti a riaccogliere visitatori nel rispetto di protocolli e misure anti-Covid. "Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità" ha affermato alla presentazione in Regione Mauro Felicori assessore regionale alla Cultura. Ed "è un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione a



Nuova ordinanza Marche: L...
 by Paola Pieroni



Manovra 2021 della
 Commis...
 by Arianna Rivero



Provocazione alla Russia...
 by Olsi Krutani



Viaggiare nel tempo? Per...
 by Diletta Fileni



25 novembre 2020: una pro...
 by Elisabetta Porcarelli



Il Caso Braibanti: il 17 maggio in prima visione tv su Sky Arte

Arriva in prima visione tv su Sky Arte lunedì 17 maggio alle 21.15, Il caso Braibanti (64', Italia 2020), il documentario di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese che rievoca un clamoroso scandalo giudiziario dell'Italia del '900. Di cosa parla il caso Braibanti? Nel 1968 Aldo Braibanti, ex partigiano, poeta e artista sperimentale, è accusato dalla famiglia del suo giovane compagno di averlo "plagiato" [...]

EXTRALISCIO – PUNK DA BALERA: dal 14 giugno al cinema

Dopo una lunga attesa, finalmente il 14, 15 e 16 giugno il film di Elisabetta Sgarbi "EXTRALISCIO – PUNK DA BALERA. Si ballerà finché entra la luce dell'alba", dedicato agli Extraliscio e alla tradizione musicale romagnola, arriverà al cinema distribuito nelle sale italiane come evento da Nexo Digital, per riportare il pubblico a scatenarsi sulle [...]

The Me You Can't See: docuserie di Harry

Dal 21 maggio, su Apple TV+, va in onda "The Me You Can't See", la docuserie firmata dal principe Harry e della celebre presentatrice Oprah Winfrey. Nel lanciare la nuova produzione insieme al principe Harry, Oprah ha detto: "Ora più mai c'è un urgente bisogno di sostituire la vergogna che circonda la salute mentale con la conoscenza, la comprensione [...]"

Corrado Augias: nuova conduzione su Rai 3?

Semberebbe che dopo il successo avuto con "Città segrete" condotto da Corrado Augias, Rai 3 stia

tema delle bonifiche che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita”.

Fai: i beni dell’Emilia Romagna

A Bologna si apriranno le porte delle sale di rappresentanza di Palazzo Caprara oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l’Hotel Majestic, dove potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all’Art déco del Café Marinetti. A Ferrara Palazzo Naselli Crispi che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all’insegna della street art. A Reggio Emilia, invece un esempio di rigenerazione urbana è l’ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell’ex monastero di Sant’Agostino. Tra le visite di Parma anche un’antica farmacia. In provincia di Ravenna la scoperta dell’habitat di un bosco. A Dante nell’anno del 700esimo anniversario dalla morte è dedicato l’itinerario attraverso Galeata in provincia di Forlì-Cesena dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. Per le visite è necessario prenotare.

Pagina Fai Twitter: [https://twitter.com/Fondoambiente?](https://twitter.com/Fondoambiente?ref_src=twsrc%5Egoogle%7Ctwcamp%5Eserp%7Ctwgr%5Eauthor)

Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS **Arte** **Cultura** **Emilia Romagna** **fai**

Mi piace 1



Previous article

Inps: rinvio ad agosto dei contributi per artigiani e commercianti

Next article

Cosa dicono le stelle: Oroscopo di Venerdì 14 Maggio 2021



Angelica Morrone

pensando di proporre all’86enne giornalista un nuovo programma. Di cosa si tratta? Cosa ha in mente Rai 3? Il successo che ha avuto Corrado Augias con “Città segrete” conquistando il 10% di share ha dato da pensare all’emittente. È [...]

Cicatrici: nuovo singolo dei Lost Kids

Si intitola “Cicatrici” la nuova canzone dei Lost Kids, il duo romano composto da “Morow” e “Atoker”. Disponibile su tutte le piattaforme digitali da martedì 11 maggio 2021, il brano anticipa il loro prossimo lavoro: Syntetico. In arrivo all’inizio dell’estate. Di cosa parla “Cicatrici”? Come suggerisce il titolo, la nuova canzone dei Lost Kids racconta [...]

Maggio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

« Apr

VENEZIA 76



L'equilibrio dei fiumi, risorsa fondante della civiltà

Il libro

Guido Caroselli

L'evoluzione complessiva del pianeta e dei suoi abitanti, i mutamenti in atto e proiettati ai prossimi decenni del secolo, configurano scenari ambientali del tutto nuovi e, con i fenomeni estremi che ne derivano, ci mettono di fronte a problemi di difficile soluzione.

In sostanza si tratta di tre grandi questioni, per lo più interconnesse, che hanno un impatto sull'esistenza e sulla salute dei fiumi: incremento demografico; cambiamento climatico, in atto e previsto; dissesto idrogeologico e ambientale, inquinamenti, incendi e disastri chimici e nucleari. I processi di degrado dei territori, quasi sempre imputabili alle attività umane, all'incuria dello stato dei terreni e della vegetazione, alla cementazione, tutto concorre a rompere gli equilibri dinamici dei fiumi, soggetti a indebite deviazioni e a straripamenti.

I fenomeni di inquinamento per la presenza di scarichi chimici industriali, agricoli e reflui di insediamenti civili, determinano il peggioramento dello stato di salute delle acque dolci. Anche l'inquinamento termico (aumenti di temperatura dovuti a reflui industriali più caldi) comporta una minaccia per la biodiversità dei fiumi. Veri e propri disastri si verificano a causa di incidenti di centrali nucleari (poste spesso accanto a corsi d'acqua per necessità di raffreddamento), con emissione di sostanze radioattive. Eventuali, rovinosi incendi o esplosioni in impianti chimici immettono nei terreni e nelle acque veleni letali e sostanze cancerogene a danno delle persone e dei neonati. Le attività e la presenza stessa dell'uomo sono dunque alla radice

di questi problemi. (...)

Nella cornice ambientale dove viviamo, nei boschi, nelle vallate, nelle campagne, nelle città, i fiumi hanno sempre rivestito, tuttora rivestono e in futuro rivestiranno, ruoli importanti, per certi aspetti indispensabili: sorgenti di civiltà, di cultura, di benessere, di energia, di biodiversità, di acqua e di cibo, di vita. I capitoli del libro sono un viaggio nel tempo e nello spazio che accompagna la vita dei fiumi del mondo, i loro lati positivi e i negativi, tenendo sempre ben presente le influenze, anche queste positive o negative, degli esseri umani.

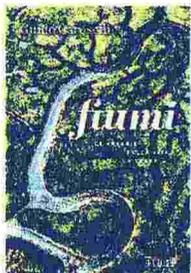
Vengono anche descritte le caratteristiche, chimico-biofisiche delle acque dolci, nonché i paesaggi geografici che ambientano e accompagnano quelle correnti dai monti fino ai mari.

Una prima, semplice riflessione sul viaggio gravitazionale dei fiumi (perché di questo si tratta, di percorsi da quote superiori a inferiori dovuti alla forza di gravità), ci porta a considerare la loro vita

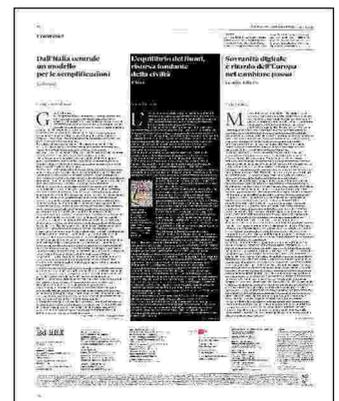
simile alla nostra: nascono da una sorgente, crescono, si rinforzano esprimendo una giovane vigoria, poi una piena maturità, poi rallentano con un declino e infine raggiungono il termine esistenziale con lo sbocco al mare. Questa particolare manifestazione della vita è stata una fondamentale scoperta per le prime grandi civiltà del pianeta, accompagnandone e caratterizzandone lo sviluppo agricolo, energetico e perfino la cultura e la religione di quei popoli antichi. Da allora e fino a oggi i fiumi hanno rappresentato una pratica ed economica via di comunicazione e di trasporto, per scopi commerciali e turistici. L'acqua dolce, naturalmente pura e lontana da ogni inquinamento e contaminazione, è fonte provvidenziale per la sete di ogni essere vivente, per le sue stesse funzioni vitali. E anche il cibo, i pesci come le specie agricole e gli animali da allevamento, ha origine da quella risorsa. Il fiume, acqua in movimento, esprime anche energia cinetica, e come tale offre la trasformazione in energia elettrica. L'ingegneria permette con la realizzazione delle dighe di sfruttare questa possibilità. E altre opere di ingegno incanalano i flussi per meglio aumentarne i rendimenti agricoli, e altre ancora costruiscono i ponti per congiungere i territori divisi dalle acque.

Riassumendo tutte queste risorse, si può dire che il fiume ha una rilevante valenza economica, e come tale non va degradato ma preservato e se mai arricchito. Al tempo stesso esiste anche una ricchezza non esprimibile in termini puramente economici delle acque fluviali, se si vuole una funzione "inutile" ma al tempo stesso senza prezzo: l'ispirazione per le opere d'arte, dalla musica alla pittura, la scultura, la fotografia, la letteratura e ogni altra rappresentazione delle bellezze della natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN EDICOLA
E IN LIBRERIA**
Da domani con
Il Sole 24 Ore
in edicola «Fiumi.
Le arterie della vita
sulla Terra»
di Guido Caroselli
(€ 12,90). Da fine
maggio in libreria
a € 14,90.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.